



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Agnesa Di Besta A M. Flavia Rovega.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

natura: dipinse Phidia Venere sopra della Testuggi-
ne, per insegnare alle donne maritate che debbono starfi
in casa: ho risposto alle tue dimande quanto piu breue-
mente per me s'è potuto: se non sei pienamente sodisfat-
ta, perdona all'imperfettione dell'intelletto. Di Cre-
mona, alli X. d'Agosto.

AGNESA DI BESTA A M.

FLAVIA ROVEGA.

HO presentito (non so sel sia il uero) che siete per gir
in Alemagna a riueder uostra sorella, che gia ui fu
si felicemente maritata: accadendo adunque che facciate
tal uiaggio, pigliarete questi pochi ricordi, nati da pura
& semplice affettione: armate per la prima molto be-
ne le parti uitali del corpo uostro, & quelle che sono
dal cuore piu remote; perche ui fo dir che sentirete
freddi si aspri, che ui si gelarano le parole in bocca, se
sarete sforzata per l'usanza Tedesca, di bere contra la
uostua uoglia, & temete di non imbricarui, mangiate
prima delle mandorle amare: beuete ancho doppo pa-
sto un bichiero di acqua fresca, ouero usate (si come fa-
ceuano gli antichi) di portarui adosso l'ametisto: beue-
te similmete auanti che mangiate, due dita di succhio di
cauolo: quãdo sarete fra questa natione, laquale di fede
& di s. sèplicità auãza tutte l'altre: studiarate d'imitar
ciò che hanno di meglio, come sarebbe oltre le due pre-
fate cose, il lauarsi il uiso di acqua schietta, nõ lasciarsi,
non pelarsi punto, non far i capei ricci, non sbiodeggiar
le trecchie, spesso lauarsi tutto'l corpo: salutar ogn'uno

benignamente, legger piu uolotieri le sacre historie, anzi che i sospiri del Petrarca, le pazzie d'Orlando, le proue di Gradasso, l'Amadis de Gaula, & altre uanità dalle Italiane scioccamente molto istimate: non imitate gia il peggio c'habbino in lor stesfi, ma imitate il meglio, acciò non si dica che uoi facciate come faceuano alcuni sciocconi di Athene, liquali non sapèdo imitare la diuina eloquentia di Platone, nell'ingegnoso artificio di Aristotile, imitauano de l'uno il scilinguato fauellar, et dell'altro l'andare con le spalle incuruate: fuggite di seguire l'usitato stile delle fanciulle Tedesche, nemiche di mangiare all'aperta, & uaghe di trangugiar secretamente infino alle pentole: non ui sia maggior marauiglia il ueder tutto'l giorno huomini & donne imbria chi, che se uoi uedessi presso de Miconij ogn'uno caluo: sarebbe piu facil cosa trouar ueleni in Candia, che sobrietà in Alemagna: non altro, ritornate sana et lieta. Di Teio, nel nostro palazzo, alli V I. di Gennaio.

MARGHERITA PELLEGRINI COR.

A M. CAMENA LANDRIANA PACE

ET SALUTE NEL SIGNORE.

MI è molto piaciuto d'intendere che habbiate abbandonato il mondo, & ui siate data tutta a Giesu Christo che è porto tranquilissimo de nostri affanni, & delle nostre infinite miserie: ma perche la religione è assai uicina alla superstitione (si come tutte le uirtu hanno i uitij per i suoi confini) guardateui (ue ne sup=